

Roma, domenica 1 giugno 2008

COMUNICATO STAMPA

Oggetto – Giustizia: L’A.M.I. chiede al Governo l’istituzione del Tribunale della Famiglia. L’avv. Gassani: “18 mesi per un divorzio in Europa, dagli 8 agli 11 anni in Italia”.

In merito alla volontà di riforma della giustizia espressa dalle forze di maggioranza, l’Associazione Matrimonialisti Italiani sottolinea “la necessità di istituire il Tribunale della Famiglia composto da giudici specializzati in diritto familiare e minorile e con strutture logisticamente staccate dai tribunali ordinari”. Il presidente avvocato Gian Ettore Gassani spiega: “Negli ultimi 10 anni in Italia il numero delle procedure di separazioni e divorzi è quasi raddoppiato, aumentando rispettivamente del 59% e del 74% e circa 1.5 milioni di bambini si trovano nella condizione di figli di genitori separati o divorziati. A fronte della portata del fenomeno per ottenere un divorzio in Italia occorrono, data la disorganizzazione degli uffici giudiziari, dagli 8 agli 11 anni con automatico accrescimento delle parcelle degli avvocati. In Europa la media per lo scioglimento di un matrimonio è invece di 18 mesi. Il Tribunale della Famiglia potrebbe emettere una sentenza di divorzio, compresa la fase di separazione, almeno in 4 anni”. Per l’A.M.I. “il Tribunale della Famiglia dovrà essere strutturato in maniera compatibile con la delicatezza della materia che tratta, dovrà garantire massima riservatezza ai separandi e divorziandi e dovrà tutelare anche sul piano psicologico i minori che abbiano compiuto 12 anni che devono essere sentiti dal giudice in merito alle vicende separative o divorzili dei propri genitori”. Quindi “in sede di riforma si dovranno abrogare gli attuali Tribunali per i Minorenni ed i Giudici Tutelari passando le rispettive funzioni al Tribunale della Famiglia al fine di riunire le competenze familiari e minorili davanti ad un unico giudice”. Gassani aggiunge: “La stragrande maggioranza dei magistrati che si occupano di diritto di famiglia non è specializzata; contestualmente passa a procedure del tutto diverse come sfratti, recupero crediti e risarcimento danni”. L’A.M.I. quindi “auspica che effettivamente ci sia una riorganizzazione degli uffici giudiziari con la eliminazione dei ‘rami secchi’: i piccoli tribunali di città con popolazione inferiore agli 80 mila abitanti”. Gassani spiega: “La frammentazione degli uffici giudiziari è il vero tumore della giustizia italiana. Essa è derivata da questioni politiche e di becero campanilismo tutto italiano. Tra le ragioni anche l’insano obiettivo di moltiplicazione di Ordini forensi, ruoli, competenze e poltrone che hanno frammentato il sistema giustizia in Italia”.

In materia di riorganizzazione degli uffici giudiziari e di istituzione del Tribunale della Famiglia, l’Associazione Matrimonialisti Italiani ha inviato una richiesta di incontro al Ministro della Giustizia.

www.ami-avvocati.it
www.studiolegalegassani.it

Rif. cell. Avv. Gian Ettore Gassani 335.70.67.318
Ufficio stampa 329/8721297